

Coinvolti spazi suggestivi sempre nuovi, come le Case elemosiniere e la Gabella di S. Pietro

Il percorso istituzionale è arricchito da ottantotto mostre collegate in città e provincia

Protagonisti nomi affermati così come semplici appassionati

Le mostre **COLLEGATE** al circuito principale sono numerosissime a Fotografia Europea 2013: sono in tutto ottantotto. Si tratta di esposizioni organizzate nelle gallerie d'arte o in altri spazi, promosse da associazioni, enti ed istituzioni, in città così come in provincia. Vedono protagonisti gli scatti di fotografi affermati così come di semplici appassionati. Tra i nomi noti di questa ottava edizione - dedicata al "cambiamento" - ad esempio ci sono Esko Männikkö, autore pure del circuito principale, piuttosto che Maurizio Galimberti, Roland Halbe, Laure Prouvost. In più ci sono ad esempio Peter Sutherland, fotografo americano alla sua prima mostra italiana, e Aldo Palazzolo, che vanta esposizioni anche alla Biennale di Venezia e ora sbarca a Fotografia Europea. Alcuni progetti sono legati da un "filo rosso" con l'edizione 2012: Lorenzo Fontanesi aveva vinto l'X-Off e torna con una nuova proposta; Fabrizio Orsi mette in mostra gli scatti del progetto "Gli oggetti ci parlano", evento curato lo scorso anno da Italo Rota. Il coinvolgimento attivo della cittadinanza avviene anche attraverso concorsi a premi, è il caso della Libreria all'Arco. Da non dimenticare le tante collettive, ad esempio "Ikebana" nell'ex farmacia di San Pietro oppure i moltissimi scatti in mostra nella splendida Reggia di Rivalta. Come sempre la "cornice" è importante: ecco che si aggiungono luoghi suggestivi (tipo la "No Panic Gallery", che vede in azione diversi blogger nelle case elemosiniere di via San Filippo 20), alle location diventate tappa fissa degli appassionati del mondo dell'immagine (il Museo dei Cappuccini, i Chiostrì della Ghiara e tante altre). Infine, ma non per importanza, ci sono fotografi che hanno preferito le "fucine" dei creativi, gli atelier e le gallerie, da ViaDueGobbiTre in avanti. Ecco le "collegate" nei dettagli.

Nomi noti anche nelle collegate

Il fotografo finlandese **Esko Männikkö** espone ai Chiostrì di San Pietro e, al contempo, è protagonista della collegata "**Cocktails**", a cura della Galleria Suzy Shammah di Milano. Ospitata dalla *Banca Albertini Syz & C. SpA* (via Roma 8), la mostra ripercorre fotograficamente tutta l'opera dell'artista che ha per protagonisti luoghi, persone, piccoli dettagli animati e non, sempre lontano dall'anonimato.

Laure Prouvost ha dato vita a "**Farfromwords: car mirrors eat raspberries when swimming through the sun, to swallow sweet smells**" alla *Collezione Maramotti*. Laure Prouvost, vincitrice del Max Mara Art Prize for Women, presenta la sua nuova videoinstallazione in due parti. L'opera è una sorta di personale Grand Tour italiano e affronta l'idea di bellezza e piacere sperimentati durante una residenza in Italia. In particolare il video Swallow trasmette un piacere visivo e sensoriale attraverso il ritmo leggero del respiro che accompagna immagini surrealiste e inquadrature di cieli azzurri, frutta matura e ninfe contemporanee.



I nomi noti non si fermano qui. **Roland Halbe** espone all'*Atelier del design Enrico Pavarani* (via Emilia San Pietro 24): con la mostra "**On sustainable elegance**" viene affrontato il tema della sostenibilità ambientale nelle foto della Domus Technica, centro di ricerca e formazione sulle tecnologie legate all'utilizzo di energie rinnovabili. Poi c'è **Maurizio Galimberti** che espone al castello medievale di Montecchio (vedi sezione mostre in provincia).

Protagonisti i lettori

La *Libreria All'Arco* di via Emilia Santo Stefano 3/D e l'associazione ReFoto hanno invitato i lettori a diventare protagonisti di "**Scatta un libro**", ovvero a raccontare un volume a scelta - tra quelli che si hanno sul comodino o che si trovano sugli scaffali del negozio - attraverso una foto. Il risultato? Una mostra e buoni spesa per i progetti più interessanti. ReFoto ha pensato anche a un altro progetto sul mondo della lettura: "**Illustrazione Italiana**", al *Palazzo della Frumentaria* (via San Pietro Martire 2), mostra come sedici fotografi hanno interpretato la narrativa italiana dal '900 ad oggi. Tutor dell'iniziativa sono: Fabrizio Orsi, Piergiorgio Paterlini e Daniele De Luigi.

Un filo rosso con l'edizione 2012

Lorenzo Fontanesi aveva vinto il concorso X-Off 2012 e quest'anno i suoi scatti sono protagonisti della mostra "**Dismiss**" allo *Spazio Icarus Ensemble* (via 4 novembre 9), luogo che vede esposto anche il lavoro del fotografo Alberto Terrile - che ha esposto in Italia e all'estero, attivo nell'editoria, nello spettacolo e nella pubblicità - che propone a Fotografia Europea la mostra "**Nel segno dell'angelo 1993-2013**", dedicata agli angeli, colti nell'istante del distacco dal suolo.

Lo scorso anno, ai Chiostrini di San Pietro, Fabrizio Orsi aveva effettuato diversi scatti in occasione de "**Gli oggetti ci parlano**", evento curato da Italo Rota; i visitatori erano stati bloccati dall'artista in posa con gli "oggetti" da loro stessi portati per essere esposti. Quelle immagini ora si trovano alla *Galleria Bigi-Iotti* (piazza Fontanesi 11).

Diverse collettive per aggregare e riflettere

Diverse le sedi che ospitano più di un progetto. Ad esempio la *Reggia di Rivalta* (via dei Combattenti) ne propone tre: il primo realizzato dal collettivo Fotografi di Rivalta e promosso dalla Circoscrizione Sud, dal titolo "**Appunti a pie' pagina**", nato da un workshop di Pietro Iori; gli altri due sono di Marco Campedelli - dal titolo "**Saltus**" (che si svolge in parte anche al *Circolo Godot* di vicolo Casalecchi 3), e di Giovanni Marinelli, "**Nature Inside**". In questi ultimi due casi, entrambi gli artisti analizzano in modo insolito la natura che ci circonda: l'allestimento di Campedelli ad esempio è un "mixed-media" di opere, carte, foto del work-in-progress e di veline; il lavoro di Marinelli, a cura di Christina Magnanelli Weitensfelder, è uno sguardo, da differenti angolature, della natura selvaggia e incontaminata, antecedente a qualsiasi mutamento.

Attraverso una collettiva il *Quartiere Rosta Nuova* si racconta, coinvolgendo negozi, vetrine, portici, spazi pubblici di via Wybicki e piazza Neruda. Lo fa con "**Una volta alla Rosta c'era il mare**", a cura di "via Wybicki libera associazione di cittadini".

Alla *Gabella di San Pietro* (via Emilia San Pietro 73), Daniela Guccini, Daniela Ciamarra, Manuela Assilli e Selene Lazzarini sono le autrici di "**Ikebana**". Che cos'è l'ikebana giapponese? Un'antica forma artistica che cerca di creare un microcosmo equilibrato attraverso la composizione floreale,



CAMBIARE

FOTOGRAFIA E RESPONSABILITÀ



usando materie ed elementi presenti in natura. “Così noi - dicono le artiste -, in questa selezione d’immagini, ci sentiamo legate al modus ikebana, reinterpretato in chiave fotografica”.

Nuovi luoghi suggestivi per blogger e artisti di sempre

Nelle *case elemosiniere* (via San Filippo 20) ha sede la *No Panic Gallery* che ospita la mostra “**Bloggers**” che vede in prima linea appunto diversi blogger ed è curata da Chico De Luigi. Il progetto si chiama “City blog” e risponde a vari interrogativi: come vivono i reggiani Fotografia Europea? Come la ignorano e come possono esserne coinvolti? Sguinzagliato per le vie della città, il team “Nonpanic”, ecologicamente dotato di mezzi non invasivi né inquinanti, vede, scatta e posta in tempo reale su un blog appositamente realizzato per l’evento. È un racconto originale, non mediato, che fornisce informazioni a tutti coloro che vogliono approfondire la dinamica del blogger per immagini come linguaggio di condivisione quotidiana. Il blog è aperto a tutti.

“**San Carlo 9**” è il nome della mostra a *Casa Arlotti* (via San Carlo). Al civico 9 di questo palazzo, dove l’artista Angiolino Spallanzani ha vissuto e lavorato, il fotografo Fabrizio Cicconi mette in relazione i nuovi abitanti con il vissuto e l’opera dell’artista. Tra l’altro Cicconi è uno dei fotografi-tutor del progetto “Speciale diciottoventicinque” che culminerà con la mostra “Morphing” ai Chiostrì di San Pietro.

Gli ambienti adiacenti la *Chiesa di San Filippo* (via dei Combattenti), nuova sede della FAR (Famiglia Artistica Reggiana), ospitano una mostra di **Lucio Rossi**, fotografo che sa coniugare perfezione tecnica e tensione emotiva, proveniente dalla vicina Parma, che aveva vinto il concorso Off di Fotografia Europea nel 2011 e, lo scorso anno, aveva esposto un suo progetto - “Camera Oscura” - nel circuito ufficiale del festival.

Luoghi immancabili per proposte sempre nuove

Il *Museo dei Cappuccini* (via Ferrari Bonini 6) ospita il progetto della Galleria Fotografica Luigi Ghirri (Caltagirone) “**Incroci possibili**”, a cura di Enzo Zanni, quello di GF Color’s Light Colorno dal titolo “**Emilia on the road: percorsi tra confine e identità**”, così pure la Collettiva del Circolo degli Artisti, “**Panta Rei**”.

Il *Museo Diocesano* (via Vittorio Veneto 16) offre al pubblico “**Pertuttitime**” a cura di Daniele Zanoni e promosso dalla parrocchia Corpus Domini Parma, con scatti di momenti quotidiani, in particolare fatti durante un corso di cucina.

La fotografia letteralmente invade il *Chiostro della Ghiara* (via Guasco). Vi trova sede “**Scatteremo 013**”, mostra che nasce come una delle iniziative dell’associazione Unilife all’interno di UniREmo, un progetto che ha come obiettivo la sensibilizzazione e la rivalutazione di spazi universitari inutilizzati e non fruibili dagli studenti presso la struttura in via Fogliani a Reggio. Spazio anche al gruppo fotografico la Fabbrica dell’Immagine con “**Cambiare**”, in cui vari autori hanno sviluppato un proprio percorso, prima di tutto introspettivo, alla ricerca del cambiamento. Da una soffitta è partito il viaggio fotografico di **Michael Rivera Estevez**, “**La Macchina del tempo**” visitabile presso l’*Ostello della Ghiara*.

La *Chiesa di San Carlo* propone le foto di Filippo Tagliati con “**Tokyo - 13 millions of people and movements. Moltitudine: responsabilità individuali e collettive**”, una riflessione sulla vita e la convivenza in una megalopoli simbolo come Tokyo.

Al *Palazzo della Prefettura* (corso Garibaldi 59) c’è Michele Tassinari - Lama64 con “**A spasso con holga**”, un viaggio a Finale Emilia post terremoto.



CAMBIARE

FOTOGRAFIA E RESPONSABILITÀ



Ai *Musei Civici* arriva **“Too young to care”** di **Peter Sutherland**. In questa prima mostra italiana, il fotografo americano con ogni scatto costruisce un racconto di strada che parla della cultura giovanile: graffiti, skater, ragazzi immersi nella natura incontaminata, ambientazioni beat.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale invita il pubblico al *Palazzo del Portico* (Corso Garibaldi 12) per fare un viaggio a Brasilia, capitale del Brasile - attraverso **“Brasilia Xing”** di Pietro Clemente - così pure nella nostra pianura, con la mostra collettiva **“Gente d'acqua, architetture e paesaggi costruiti dagli uomini”**.

A Genova, negli anni '60, viene costruito un prodigio ingegneristico: il viadotto autostradale sul torrente Polcevera, il Morandi, dal nome del suo progettista. Un'opera che ha interessato Roberto Saba. I suoi scatti sono al *cinema “AlCorso”* (di corso Garibaldi 14) con la mostra **“Not over my backyard”**.

A cura di “Laboratori” di via Amendola e promossa da Area Appartamenti, Socialità, Lavoro del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, alcuni angoli della nostra città da tempo dimenticati e oggi riscoperti da volontari, utenti e operatori del sociale, sono i soggetti delle fotografie della mostra alla *Biblioteca delle Arti* **“Cambiare per esistere: spazi rivalutati”**.

Lo *Spazio KM129* (piazza Prampolini 1/F) ospita **“Stop Motion”** di Kai-Uwe Schulte-Bunert. Sono foto e video del cantiere della stazione Mediopadana di Reggio, realizzati negli ultimi due anni.

Gallerie, atelier e altri luoghi

I luoghi per eccellenza dei creativi non potevano mancare all'appello di Fotografia Europea. Immane *ViaDueGobbiTre* (nell'omonima via): in questo spazio che raggruppa vari atelier, vengono ospitati 24 fotografi, ovvero un progetto di otto fotografi chiamato **“Synap(See)”** ed i vincitori del concorso fotografico organizzato da **“2Photo”**, web magazine di fotografia. In più ci saranno proposte degli artisti residenti: Pietro Anceschi, Laura Cadelo, Fabrizio Fontanelli, Isabelle Roth, Laura Sassi, Alessandra Zini. Diversi anche gli artisti ospiti, tra i quali spiccano nomi importanti: Alfredo Anceschi - fotografo che lavora per I Teatri di Reggio occupandosi in particolare della danza -, Pietro Bandini, Alessandra Calò - con il progetto dedicato alle Reggiane “Vite senza fine” -, Roberto Cifarelli - specializzato in installazioni e fotografie di scena, in particolare riguardanti il jazz e la musica classica -, Mariangela D'Avino, Irene Ferri, Michele Grassi, Lucia Levrini, Pietro Magnani, Pietro Millenotti, Aldo Palazzolo – fra i testimoni più importanti del nostro tempo, ha immortalato i più grandi protagonisti del mondo della cultura contemporanea e a Fotografia Europea propone la mostra “Liquid Light. L'immagine Liberata” -, Anna Svelto, Carlo Vannini, Alessandro Vinci. Il gruppo Synap(see) è composto da: Giovanni Presutti, Emanuela De Luca, Paola Fiorini, Andrea Buzzichelli, Francesco Comello, Stefano Parrini, Antonella Monzoni, Daniele Lira.

La *Galleria 8,75 Artecontemporanea* (corso Garibaldi 4) presenta una selezione di opere tratte dalla serie **“Posto nuovo”** di Roberta Baldaro. E' un'analisi sui cambiamenti degli oggetti e non solo la mostra che la *Galleria d'arte Zannoni* (via Guido da Castello 3) propone, si intitola **“Lenta trasformazione”** ed è realizzata da Monica Baldi. La *Galleria VV8* propone nel Cortile di Palazzo Borzacchi (Via Emilia S. Stefano 14) **“Rammendi – mending”** di Oriella Montin. **“Sofisticazioni alimentari”** è il progetto di Emiliano Zanichelli alla *Galleria de' Bonis* (viale dei Mille 44/b), una riflessione sul cibo. *Bonioni Arte* (corso Garibaldi 43) ripercorre le scelte della Galleria in ambito artistico, dai maestri del secondo Novecento alle nuove generazioni, in un percorso che va dalla classica pittura ad olio su tela fino al collage fotografico e alle installazioni ambientali. Tra i protagonisti di **“The change-up”** anche Omar Galliani. L'*Officina delle Arti* (via Brigata Reggio 29) pensa al lavoro con **“Manu propria”**, una collettiva degli artisti dell'atelier ReFoto; si può ammirare



CAMBIARE

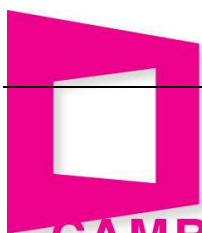
FOTOGRAFIA E RESPONSABILITÀ

pure **“Torino True”** di Fabrizio Vespa, con scatti realizzati con cellulari e smartphone. Il soggetto è la città di Torino, rivista in bassa definizione; Torino TRue è anche una pagina Facebook. Ogni città può essere True, anche Reggio. La vetrina di **CSArt** (via S. Pietro Martire, 16/A) ospita **“Frames”**, opere di 14 autori (Alberto Allamprese, Simone Ascari, Pietro Bandini, Naide Bigliardi, Alessandra Calò, Luca Catellani, Mariangela D'Avino, Umberto Giorgione, Lucia Levrini, Carlo Maestri, Maurizio Mantovi, Milla Mariani, Corrado Moscardini, Silva Nironi). La **Galleria Rezarte Contemporanea** (via Emilia Ospizio 34/b) vede in campo Silvano Piccinini, Loredana Raciti, Alessandro Rivola per un **“Reportage di un cambiamento”**. Il **Mauriziano Circolo degli Artisti** (via Scaruffi 1) fa riflettere sul passato attraverso i **“Ricordi d'infanzia”** di Maria Grassi e **“Wild Geese”** di Marie-Bernadette Rouaux. **“Apri gli occhi”** di Fabio Valentini è visitabile da **Zenone Contemporanea** (via San Zenone 11): qui l'autore si addentra nei sentieri della figurazione. Si viene immersi in un mondo di colori, forme e sensazioni innaturali alla **Galleria San Francesco** (via Bardi 4/b) grazie a Carlo Maestri e ai suoi **“Sfregi d'arte”**. Andrea Tesauri propone foto che obbligano l'osservatore a cambiare il punto di vista alla **Galleria Torno Subito** (piazza 24 Maggio 1/h) con **“Presenze”** a cura di Gigliola Foschi (che cura il “Portfolio Europa”, progetto che inserisce Fotografia Europea nel circuito internazionale di letture portfolio di cui fanno parte i più importanti festival europei). Lorenzo Dall'Asta e Giulia Palladini, entrambi designer, espongono le loro opere fotografiche, realizzate con il foro stenopeico, nel seminterrato di **Luigi Oliverio Coiffeur** (via Guido da Castello 10/A): la mostra prende il nome di **“360° Pinhole... from creation to the story”**. Anche **Amarillo Art** (via Sani 9) aderisce a Fotografia Europea.

In provincia

Anche i paesi della provincia sono teatro di mostre per Fotografia Europea. In Val d'Enza, **Montecchio** ne ospita più di una. **Casa Cavezzi** (vicolo Timavo) ospita **“Paesaggi ideali”**- a cura di Stefania Provinciali -, una collettiva di Caterina Orzi, Linda Vukaj, Corrado Riccomini e Michele Sofisti che hanno affrontato il tema del paesaggio guardando dentro e fuori se stessi. Al **Castello Medievale** (via d'Este) c'è **“Polaroid”** di Maurizio Galimberti (promossa dal Comune di Montecchio). Lui è fotografo e artista con un senso della visione tra futurismo e Duchamp, un amore con la polaroid che dura da oltre trenta anni. Con la sua tecnica, nota come mosaico, sviscera il pianeta della fotografia istantanea. In mostra ci sono foto istantanee, dirette, immediate e non manipolate dal digitale. **“Cambiare”** è l'altra mostra al castello di Pietro Turrini sui diversi ruoli e significati della fotografia. In **Municipio** a Praticello di **Gattatico** (piazza Cervi 34) ci sono **“Vedute- concetti mentali”** del Fotostudio Koepenick che ha deciso di immortalare la realtà per poi cambiarla. Spostandosi al **Centro Polivalente** (via Cicalini), “Csrc Portuali Ravenna foto cine club” ha realizzato **“Aspetti d'attualità sociale”** (promossa dal Comune di Gattatico), sulla nostra società, in frenetica evoluzione, che modifica continuamente i comportamenti umani. Il **Circolo Arci Folloni** di **Calerno**, Sant'Ilario (piazza Di Vittorio 9) analizza i segni ed i simboli del cambiamento nella vita sociale, nella tecnologia, nello sport, nell'arte, ecc. Realizzata da vari fotografi della Val d'Enza e promossa dal Comune di Sant'Ilario, dal Circolo Arci di Calerno e dal Circolo fotografico Tannetum, si chiama **“100 motivi per cambiare”**.

Nella Bassa, a **Guastalla**, al piano terra del **Palazzo Ducale** (via Gonzaga), Virginia Alessandri mostra i suoi scatti con **“Chapeau”**; il Circolo Fotografico Maldotti offre **“Cambiare”**, scatti in bianco e nero sui cambiamenti del territorio. Il **Municipio** di **Campagnola** (piazza Roma 2) si lancia in **“Imbrattarte”** del gruppo fotografico Pietro Morgotti, un focus sul graffitismo rapportato alla fotografia. A **Boretto** la **Galleria Cacciani** (via Roma 16) vede protagoniste le foto di Giuliano Marasi raccolte in **“Arte nel mirino. Capolavori tra guerre e fondamentalismi”**. A **Palazzo**



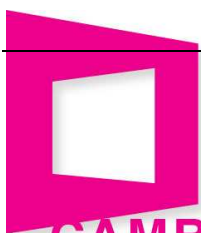
CAMBIARE

FOTOGRAFIA E RESPONSABILITÀ



Principi a **Correggio** (corso Cavour 7) di scena Gigi Montali e le sue immagini realizzate durante viaggi in Europa, Asia, Africa e America e raccolte nella mostra “**The hand that saves (La mano che salva)**”, promossa dal Comune di Correggio. *Palazzo Bentivoglio* a **Gualtieri** (piazza Bentivoglio) dà spazio a Giampietro Calmieri con “*Attraverso. Oggetti sospesi*”, un’indagine sui cambiamenti del paesaggio urbano, rurale ed umano dell’Italia di questi anni (è promossa dal Comune di Gualtieri). Al *Museo Gonzaga* di **Novellara** (piazzale Marconi) ci sono le “**Stanze**”, mostra di Riccardo Varini, ispirate all’artista Edward Hopper, ai silenzi delle stanze e delle circostanze (è promossa dal Comune di Novellara). A **San Martino in Rio**, nella Rocca, c’è la mostra “**Risonanze**” di Roberto Bissani, promossa dall’assessorato alla cultura del Comune di San Martino in Rio e presentata dalla Galleria Radium Artis.

A **Rubiera**, L’Ospitale (via Fontana 2) propone due mostre organizzate da Linea di Confine: “**Welfare Space Emilia**”, a cura di Stefano Munarin e William Guerrieri, con gli scatti di Federico Covre, Cesare Fabbri, Allegra Martin, Francesco Neri e Sabrina Ragucci; l’altra si chiama “**Medebach**” di Petra Wittmar, realizzata in collaborazione con la prestigiosa Istituzione Die Photographische Sammlung / SK Stiftung Kultur, Colonia.



CAMBIARE

FOTOGRAFIA E RESPONSABILITÀ